



## Istituto Comprensivo "L. Da Vinci - Comes D.M."

Sede legale plesso "da Vinci": Via Bernini, 10 - 80055 Portici - Telefax 081472911  
Plesso "Comes D.M.": Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 19bis - Tel. 081483309  
naic8fw00g@istruzione.it - naic8fw00g@pec.istruzione.it www.davincicomes.gov.it C.F.: 95186570636

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
P.C. AL CONSIGLIO DI ISTITUTO  
AL DSGA  
AL PERSONALE ATA  
AI GENITORI  
ATTI  
ALBO ON LINE

### **Atto di indirizzo al Collegio dei docenti riguardante l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa del triennio 2019/20, 2020/21, 2021/22.**

#### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO** il D.P.R. n.297/94;
- VISTA** la Legge 59/11997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
- VISTO** il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTO** l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
- VISTO** il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione;
- VISTO** il CCNL Comparto Scuola;
- VISTO** l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1, 2, 3;
- VISTI** i Decreti Legislativi attuativi della Legge 107/2015, in particolare i nn.: 59, 60, 61, 62, 63, 65, 66;
- VISTA** la nota MIUR prot. 17832 del 16-10-2018 contenente indicazioni operative circa l'elaborazione del PTOF per il triennio 2019 – 2022;
- VISTO** il PTOF del triennio 2016-2019 elaborato dal Collegio dei docenti e le successive modifiche e integrazioni;

**PRESO ATTO** che l'art.1 della L. 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel sito web della scuola

**TENUTO CONTO**

- degli esiti dell'Autovalutazione di Istituto, condivisi nelle sedi collegiali e contenuti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), e delle priorità strategiche con i relativi obiettivi di processo;
- del Piano di Miglioramento, parte integrante del PTOF, e delle risultanze del monitoraggio;

**PREMESSO CHE**

- degli esiti relativi alle rilevazioni nazionali dell'ultimo triennio;
- l'emanazione del presente atto di indirizzo ha quale unica finalità di orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti, "organo tecnico-professionale", in merito agli obiettivi indicati e alle delibere sulle azioni necessarie per realizzarli, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica;
- che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
  1. elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/99 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
  2. adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a) T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
  3. adozione delle iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili;
  4. adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010 e Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui bisogni educativi speciali (BES) e Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014 (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);
  5. studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.).

**CONSIDERATO** che il piano dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia

#### **EMANA**

il presente **ATTO D'INDIRIZZO**, volto ad indicare gli obiettivi strategici di miglioramento cui devono tendere le attività della scuola e le scelte di gestione ed amministrazione che il Collegio dei

Docenti dovrà rielaborare per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022 dell'IC "L. da Vinci Comes D.M." di Portici.

### **MISSION DELL'ISTITUTO**

**Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva,  
creare opportunità di apprendimento per tutti gli alunni**

L'Istituto Comprensivo "da Vinci Comes" ispira la sua azione formativa al quarto obiettivo dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: persegue l'obiettivo primario di offrire agli studenti un'educazione di qualità, ovvero un'educazione che accoglie ciascun alunno, con il suo vissuto, le sue peculiarità, i suoi talenti e se ne prenda cura. Promuovere l'equità e l'inclusione di ciascuno significa, infatti, promuovere il successo formativo di ogni alunno, salvaguardandone le diversità, creare opportunità di apprendimento diversificate, che rispondano alle esigenze di tutti, allestire un ambiente di apprendimento stimolante, che valorizzi i talenti di ciascuno e dia voce a tutti.

### **VISION DELL'ISTITUTO**

**"CI VUOLE UN VILLAGGIO PER CRESCERE UN BAMBINO"**

**Costruire una comunità educante in cui dirigente, docenti, personale ATA, studenti e famiglie cooperino per la formazione di cittadini autonomi e responsabili**

Nel triennio 2019-2022 tutti gli attori coinvolti nel processo educativo dovranno dialogare e cooperare per favorire la crescita individuale di ciascun alunno, *in primis* come cittadino: un cittadino capace di accogliere le sfide della complessità che la nostra società gli porrà davanti, di comprendere la realtà e saper fare scelte appropriate, di rispettare le regole della convivenza civile e l'altro da sé, di accogliere il diverso come opportunità di crescita e arricchimento.

### **FINALITÀ GENERALI**

Il Piano dell'Offerta Formativa triennale dovrà perseguire le seguenti finalità generali:

- a. affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze di base delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,
- b. contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo dei diversi gradi di istruzione, adeguato al contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale di appartenenza dell'istituto,
- c. realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva,
- d. garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini,

- e. valorizzare le potenzialità e gli stili di apprendimento degli studenti, nonché la comunità professionale scolastica, con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio anche mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, in particolare attraverso il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie.

### **LE SCELTE STRATEGICHE**

Il POF triennale sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, valorizzando il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, in coerenza con i commi 1-4 dell'art.1 della L.107/2015, che indicano finalità e compiti delle istituzioni scolastiche. Si terrà conto, in particolare, delle seguenti priorità (commi 5-7 e 14) individuate nel Rapporto di Autovalutazione elaborato nell'a.s. 2017/18 e integrate come di seguito indicato:

<b>ESITI</b>	<b>PRIORITÀ</b>	<b>TRAGURADI</b>
<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	Avvicinare i risultati in italiano e matematica della scuola primaria alla media nazionale.	Innalzare di 2 punti percentuali i risultati della scuola primaria in italiano e matematica.
	Migliorare gli esiti in matematica della scuola secondaria di I grado	Innalzare di 2 punti percentuali i risultati della scuola secondaria di I grado in matematica, avvicinandoli alla media regionale.
<b>Competenze chiave europee</b>	Migliorare le competenze digitali e lo spirito di iniziativa e intraprendenza degli studenti	Aumentare il numero di alunni che raggiungono un livello avanzato nelle competenze digitali e nella competenza "spirito di iniziativa e intraprendenza" al termine della scuola primaria e secondaria di I grado

<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	<b>AZIONI DI MIGLIORAMENTO</b>
------------------------------	--------------------------------

<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Implementare percorsi didattici volti alla promozione delle competenze digitali in tutte le classi dell'istituto	Progettare e realizzare progressivamente in tutte le classi dell'istituto percorsi didattici volti alla promozione delle competenze digitali
<b>Ambiente di apprendimento</b>	Implementare pratiche didattiche attive volte alla promozione di competenze linguistiche, logico-matematiche e alla competenza "spirito di iniziativa e intraprendenza".	Portare a sistema la realizzazione di almeno un'UDA in ogni classe che coinvolga competenze linguistiche e logico-matematiche e la competenza "spirito di iniziativa e intraprendenza".
	Implementare l'impiego delle nuove tecnologie nella didattica curricolare. Promuovere azioni didattiche volte alla promozione del pensiero computazionale	Rendere accessibili i laboratori e gli strumenti tecnologici dell'istituto Realizzare percorsi curricolari ed extracurricolari volti alla promozione del pensiero computazione
<b>Inclusione e differenziazione</b>	Incrementare le attività di recupero e potenziamento nelle competenze linguistiche e logico-matematiche.	Attività di recupero consolidamento e potenziamento in orario curricolare per classi parallele e in orario extracurricolare anche con l'impiego dell'organico del potenziamento
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Promuovere la formazione dei docenti su metodologie innovative in ambito linguistico e logico-matematico.	Organizzare nel triennio corsi di formazione sulle metodologie innovative in ambito linguistico e logico-matematico, sull'impiego delle nuove tecnologie nell'azione didattica curricolare

### **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI**

Tutta l'azione didattica, curricolare ed extracurricolare, prevista dal Piano Triennale dell'Offerta formativa, in coerenza con i punti precedenti, con le priorità individuate nel RAV e con gli obiettivi formativi prioritari di cui all'art.1, comma 7, della L. 107/2015, perseguirà i seguenti obiettivi:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
4. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
5. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
6. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
7. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
8. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.

### **L'OFFERTA FORMATIVA – AZIONI IRRINUNCIABILI**

La progettazione educativa, la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, dovranno ispirarsi ai seguenti aspetti irrinunciabili:

- a. I processi di insegnamento/apprendimento saranno strutturati in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni nazionali tenendo presente che con essi il MIUR esplicita i LEP (livelli essenziali di prestazione), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.
- b. La progettazione di istituto dovrà ispirarsi al curriculum verticale per competenze, che declina per ogni disciplina e per ogni anno scolastico i traguardi di competenza attesi, conoscenze e abilità, evidenze, compiti significativi, livelli di padronanza.
- c. Il Piano dovrà perseguire l'innovazione dei curricoli attraverso: flessibilità oraria, potenziamento disciplinare, articolazione modulare, eventuale potenziamento del tempo-scuola, attività svolte da enti esterni.

- d. Le linee metodologico-didattiche, le strategie e le attività saranno strutturate per migliorare i risultati di apprendimento e il successo formativo mediante l'implementazione di attività cooperative, laboratoriali e la didattica per competenze.
- e. Saranno progettati percorsi didattici, anche interdisciplinari, finalizzati alla promozione di competenze disciplinari e di cittadinanza, che mettano in relazione le istanze del territorio e le peculiarità degli studenti.
- f. Saranno promosse, potenziate e valutate, mediante unità di apprendimento incentrate su compiti autentici, le competenze chiave di cittadinanza, con particolare attenzione alla competenza digitale e allo spirito di iniziativa e intraprendenza, così come definite dal modello di Certificazione delle competenze.
- g. Il Piano dovrà prevedere attività di recupero, potenziamento e sostegno didattico per tutti gli ordini di scuola, articolate anche per classi aperte o per gruppi di livello, volte a migliorare i livelli di competenza nelle aree linguistica, logico-matematica e scientifica. Suddette attività potranno avvalersi anche delle nuove tecnologie e dovranno essere adeguate agli stili cognitivi degli studenti in un'ottica di individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento.
- h. Particolare attenzione sarà data nel Piano al valore educativo della promozione delle eccellenze che sarà realizzata con processi virtuosi di confronto e competizione, coinvolgendo gli studenti in percorsi di studio di elevata qualità, per offrire occasioni di approfondimento. A tal fine saranno progettati sistemi di valorizzazione del merito e delle eccellenze, anche in collaborazione con le altre scuole, con le Associazioni, Enti di eccellenza accreditati, nell'ottica della promozione dello spirito di iniziativa e imprenditorialità. Saranno altresì promossi percorsi progettuali e strumenti didattici innovativi finalizzati alla valorizzazione degli alunni eccellenti.
- i. Il Piano dovrà prevedere azioni specifiche per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica, ad ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico. Esso, inoltre, dovrà prevedere procedure e strumenti per potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni diversamente abili e di quelli con Bisogni Educativi Speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e attraverso l'uso delle TIC e di piattaforme dedicate.
- j. I progetti e le attività sui quali saranno impiegati i docenti dell'organico dell'autonomia dovranno fare esplicito riferimento ai traguardi e agli obiettivi di processo individuati nel RAV, alle azioni di miglioramento previste dal PdM, motivando e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- k. Per tutti i progetti e le attività previsti dal Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, di qualità o di comportamenti ed eventualmente su indicatori della loro frequenza.
- l. Saranno progettati percorsi didattici a classi aperte che coinvolgano studenti di ordini diversi per favorire la continuità.

m. Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dalla Commissione nominata dal collegio docenti, per essere portato all'esame del collegio in tempi utili per la sua approvazione da parte del CdI entro il **21 dicembre 2018**.

**Il PTOF per gli aa.ss. 2019 – 2022, al fine di favorire la conoscenza dell'Istituto da parte della platea di riferimento, presenterà inoltre:**

1. **La scuola e il suo contesto:** analisi del contesto e dei bisogni del territorio; caratteristiche principali della scuola, ricognizione attrezzature e risorse strutturali; risorse professionali, disponibile nel rapporto di autovalutazione d'istituto;
2. **Le scelte strategiche:** principali elementi di innovazione su cui si intende puntare nel prossimo triennio;
3. **L'offerta formativa:** traguardi attesi in uscita; insegnamenti e quadri orario; curricolo di istituto; iniziative di ampliamento curricolare; attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale; valutazione degli apprendimenti; azioni della scuola per l'inclusione scolastica.
4. **L'organizzazione:** modello organizzativo; organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza; reti e convenzioni attivate; piano di formazione del personale docente e del personale ATA.
5. **Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione:** strumenti e modalità di controllo e verifica delle azioni attivate; modalità di realizzazione e presentazione della rendicontazione sociale.

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Fabiana Esposito  
*firma autografa sostituita a mezzo stampa,  
ex art.3, co 2, D.Lgs. 39/93*